

Via alla trattativa per impedire che i padiglioni siano ceduti e trasformati in un grande centro commerciale

Portello, dal Comune alla Fiera

“Non si vende, l'area resti sotto il controllo pubblico”

IL COMUNE apre una trattativa con la Fiera sul futuro dei padiglioni espositivi rimasti in città. Ma blocca ogni ipotesi di vendita degli spazi per farci centri commerciali: «Il Portello è un'area con una funzione pubblica. Tale resterà». Così, ieri, l'assessore all'Urbanistica Carlo Masseroli ha aperto un «dialogo» con Fiera su cosa fare al posto delle esposizioni.

PIANO A PAGINA VII

Aperta una trattativa urgente per il futuro della struttura però Palazzo Marino esclude varianti urbanistiche

Portello, il Comune dice no all'outlet

Ma la Fiera: “Bisogna pensare a usi diversi da quelli espositivi”

115mila mq

IL PORTELLO

Della vecchia Campionaria, dopo la vendita del recinto storico, restano 115mila metri quadrati al Portello

345mila mq

IL POLO RHO-PERO

La nuova Fiera a Rho-Però ha portato 345mila metri quadrati coperti di nuovi padiglioni espositivi

120 milioni

GLI INVESTIMENTI

Nel biennio 2007-2008 la Fiera conta di investire 120 milioni di euro per sviluppare l'attività espositiva

106 milioni

I RICAVI

Nel secondo semestre del 2006 i ricavi sono stati 106,3 milioni di euro, contro i 112,1 dello stesso periodo del 2005

I NUMERI

GIUSEPPINA PIANO

NESSUN centro commerciale a Portello, nessun outlet, nessuna vendita dello steccone costruito negli anni Novanta. Ma addio comunque ai padiglioni espositivi. Il Comune apre una trattativa con la Fondazione Fiera sul futuro dello steccone costruito negli Anni Novanta. Ma dà subito uno stop: «In quell'area ci deve restare una funzione pubblica», il messaggio con cui ieri la giunta di Letizia Moratti ha aperto con i vertici di Fondazione Fiera il dossier su che cosa fare dei padiglioni sopravvissuti al Portello.

lo.

Un incontro convocato da Palazzo Marino, quello di ieri. Con l'assessore all'Urbanistica Carlo Masseroli a mettere subito in chiaro la linea di sindaco e giunta: il Comune non concederà varianti urbanistiche per fare del business al Portello, niente centri commerciali dunque. Un incontro convocato da Palazzo Marino dopo l'uscita delle indiscrezioni sulla volontà di Fiera di dismettere il Portello, pensando anche alla cessione ad un colosso della grande distribuzione. Una fuga di notizie andata di traverso ai vertici di Fiera: «Il Portello non è in vendita ma è parte integrante del patrimonio di Fondazione Fiera Milano e dell'offerta complessiva che il sistema fieristico intende dare al mercato», ha precisato Luigi Roth, presidente della fondazio-

ne. Innegabili, però, restano i conti: per Fiera mantenere la doppia sede, al Portello e nel nuovo polo di Rho-Però, si è rivelato troppo costoso. E anche il presidente Roth non nasconde che Fiera ci sta ripensando: «Rispetto agli anni passati, quando si dava per scontato l'uso espositivo dei padiglioni del Portello, oggi si è avviata una riflessione più articolata».



lata». Una riflessione dove si può «immaginare usi diversi da quelli squisitamente espositivi», dicono in Fiera. Chiusa di Luigi Roth: «Rispetto alle funzioni da assegnare al Portello intendiamo coinvolgere nella riflessione le

istituzioni, in primis il Comune, in una logica di valorizzazione delle eccellenze e di autentico marketing territoriale». Ma restando «totalmente chiusi ad ogni progetto che snaturi il nostro presidio in città e a maggior ragione la nostra missione».

L'incontro di ieri segna l'apertura di una trattativa («dialogo», preferiscono chiamarlo a Palazzo Marino) tra Fiera e Comune sul Portello senza esposizioni. Fiera si terrebbe solo un piccolo spazio. Il resto si dovrà ricollocare. Ma per farci cosa? Questo si vedrà. L'idea è fare «un concorso di idee». Di certo Letizia Moratti ha un sogno: ritagliare anche un allargamento del parco previsto nel futuro quartiere Citylife. Un parco che il sindaco Albertini aveva definito il «Central Park di Milano». Ma che da sempre è contestato dai comitati di residenti della Fiera come decisamente piccolo.

**Roth: una
riflessione
più
articolata**